

**VERBALE DEL GIORNO 18 GIUGNO 2021 DELLA SEDUTA DELLA
COMMISSIONE
ECONOMIA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**ACCORDO DI COOPERAZIONE PER LA FARMACIA COMUNALE SEDE DI VALIANO
DEL COMUNE DI MONTEPULCIANO CON AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA
PERSONA "ISTITUTO MARIA REDDITI" ALTA VALDICHIANA SENESE"
ART. 15 L.241/90 E ART.5COMMA 6 D.LGS.50/2016**

Il giorno 18 GIUGNO 2021, alle ore 19,00, il Presidente Gianluca Fe' ha convocato i Consiglieri per la seduta della Commissione ***ECONOMIA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE***:

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA PRESENTI

1. Gianluca Fe'
2. Alberto Millacci
3. Chiara Protasi

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA ASSENTI

1. Andrea Ciolfi

CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE PRESENTI

1. Gianfranco Maccarone
2. Teresa Volpe

Alla riunione sono presenti l'Assessora Monja Salvadori, con delega Attività Produttive (Commercio, Artigianato, Agricoltura e Industria), Partecipazione, Caccia e Pesca e il Sindaco Michele Angiolini ed è stata convocata anche la dott.ssa Grazia Torelli, Responsabile di Area ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE.

Essendo presente il numero legale, la riunione è valida e si passa alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'assessora Salvadori fa una breve introduzione sullo stato dell'arte della collaborazione con l'azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Maria Redditi". Evidenzia come l'accordo attuale scada il 30/06/2021 e che la posizione dell'Amministrazione è quella di rinnovarlo per alcuni motivi fondamentali, primo fra tutti la necessità di rendere il servizio continuativo in una frazione dislocata dal capoluogo, come lo è Valiano. Inoltre, da questa collaborazione, il servizio ha avuto un netto miglioramento, in quanto sono aumentate le prestazioni, come ad esempio la possibilità di fare tamponi o le prenotazioni del cup: questo perché sono state impiegate delle professionalità specifiche che hanno potuto gestire meglio le varie richieste dell'utenza. C'è poi da evidenziare che il Comune di Montepulciano ha intrapreso un percorso per l'entrata a far parte della stessa ASPS di Sinalunga e questo ci permetterebbe di rivedere anche i termini dell'accordo per la gestione della farmacia di Valiano. Dalla soddisfazione che hanno dimostrato i cittadini, oltre che per la gestione oculata e ponderata, è evidente che la conduzione sia stata ottimale ed è per questo che l'amministrazione ha l'intenzione di riconfermare la collaborazione.

L'assessora introduce poi l'intervento della Dott.ssa Torelli. Quest'ultima evidenzia come la scelta di collaborare con la ASPS sia stata primariamente dovuta alla difficoltà di reperire personale in breve

tempo. Nella gestione curata in passato dal Comune, si erano verificate delle problematiche organizzative non solo per la continuità al servizio, ma anche perchè servono delle professionalità adeguate che abbiano anche conoscenza piena del territorio e delle necessità dei cittadini. Nel punto dedicato agli obiettivi, si è pensato di poter aumentare i servizi in base alle esigenze delle persone e quindi andare a migliorare ulteriormente ciò che già viene fatto: come ricordava prima l'assessora, alcuni dei servizi già in essere sono le prenotazioni CUP, l'attivazione delle tessere sanitarie e, nell'ultimo periodo, anche la gestione dei tamponi COVID-19. E' importante evidenziare che i risultati economici della gestione comunale della farmacia erano in pareggio, ma con grande fatica: questo perché, nel bilancio non venivano inseriti i costi del personale interno che quotidianamente era impegnato nella gestione amministrativa. Quindi, anche se il bilancio della farmacia dava un risultato positivo, che si attestava al massimo a 10 mila euro, considerando l'impegno di un dipendente interno che quotidianamente si doveva occupare di azioni quali liquidazione fatture, gestione fornitori e gare d'appalto per forniture, il ricavato finale era molto inferiore alla cifra ufficiale.

La nuova gestione ha rispettato l'obiettivo che ci eravamo dati e anche l'indagine di soddisfazione con i cittadini ha dato ottimi risultati. E' un servizio pubblico fondamentale per la frazione e per l'utenza, ma non può essere considerato un servizio che abbia un appeal imprenditoriale, almeno fino ad oggi.

Il Sindaco interviene a sostegno di questo ultimo aspetto, sostenendo che si sta parlando innanzitutto di un servizio pubblico e non di un vero e proprio servizio economico, soprattutto se si considera la collocazione in un territorio rurale e dislocato rispetto al capoluogo. Tuttavia è importante ricordare che il percorso con le ASPS è iniziato già dal precedente mandato con la delibera del 27/06/2018 della Società della Salute che prevedeva di ampliare l'estensione territoriale e le funzioni delle 2 ASPS di Cetona e Sinalunga, in quanto soggetti pubblici. L'idea progettuale era quella di inserire anche gli altri Comuni all'interno delle due ASPS e alla fine riunirle in una sola più grande per tutto il territorio dell'Amiata senese- Val d'Orcia e Valdichiana senese. Proprio in riferimento a questo percorso, quando il Direttore della farmacia di Valiano si è dimesso, abbiamo individuato la ASPS di Sinalunga come soggetto per gestire in via transitoria e urgente la problematica creatasi. Ad oggi siamo alla prima scadenza, ma il percorso per entrare nella ASPS è già avviato e, quando sarà definitivo, sarà possibile ridisciplinare il rapporto con un nuovo regolamento.

Il Presidente Fè dà quindi la parola ai commissari.

Il consigliere Maccarone sostiene che la discussione è la stessa di un anno e mezzo fa sempre in sede di commissione attività produttive. Il problema è sempre lo stesso: i bilanci erano in pareggio e avevano anche un utile, seppure esiguo. L'utile è stato mantenuto dall'attuale gestione, con un risultato di esercizio, per quest'anno, di 7691.50€. E' evidente che una farmacia comunale deve essere un servizio pubblico, ma può comunque dare introiti che possono essere utilizzati per miglioramento del servizio e per lo sviluppo di attività connesse. Dal gennaio 2019, però non sembra che si siano valutate delle possibilità ulteriori, soprattutto per l'impegno che gravava sugli uffici. Il centro destra però ritiene che queste siano voci che debbano essere sopportate dall'ente pubblico perché, oltre alla garanzia del servizio, questo servizio dava anche degli introiti, nonostante vi fosse una situazione di difficoltà da parte del Direttore farmacista. Ad oggi, sarebbe quindi opportuno ritornare a una gestione diretta della farmacia, al fine di mantenere il servizio pubblico, ma gestito con criteri di economicità, efficienza e efficacia e anche un taglio imprenditoriale, in modo tale che gli utili rimangano all'interno delle casse dell'Amministrazione e vengano poi reinvestiti nel servizio stesso, piuttosto che affidarla a un'azienda pubblica, che ricava un utile per le proprie finalità statutarie e che, comunque resta controllata da un altro Comune. Per questo motivo un ulteriore affidamento di 3 anni trova il centro destra contrario.

Prende la parola la dott.ssa Torelli per fare una precisazione. Sostiene infatti che in questo accordo ci siano elementi in più rispetto a quello precedente: ad esempio, la manutenzione ordinaria passa tutta in capo alla ASPS, mentre prima non c'era distinzione tra manutenzione straordinaria e ordinaria. Inoltre, il contributo che la Regione Toscana riconosce alle farmacie disagiate rimane a disposizione del Comune e sarà finalizzato alla miglìoria della farmacia e non verrà gestito dalla ASPS. L'ultima

cosa che va evidenziata è poi la norma della gestione del personale dipendente. Nel 2019 è stata trovata una soluzione urgente, ma non sarebbe stato possibile comunque assumere qualcuno nell'anno delle dimissioni del direttore farmacista. Eravamo in un momento di abolizione del turn over e, per assumere un direttore farmacista, si sarebbe dovuti andare a discapito di servizi che non avevano soluzioni alternative, così come l'eventuale ricorso al concorso pubblico, che avrebbe comunque richiesto una gestione transitoria esterna.

Il consigliere Maccarone fa notare che però oggi sarebbe possibile assumere una nuova figura.

Il consigliere Millacci evidenzia come la strada scelta a causa dell'emergenza, ha portato ottimi risultati. La cosa più importante è stata la garanzia della continuità operativa, cosa che non avveniva prima in quanto, se il Direttore mancava, non poteva essere sostituito da una qualsiasi altra funzione strumentale e quindi restava chiusa. Invece, con la gestione esterna, la difficoltà di garantire il servizio è stata superata e c'è un ritorno di risultati non solo a livello economico ma soprattutto di servizio viste le risposte positive della cittadinanza. Durante l'emergenza covid la farmacia ha dato risposte a tutto il territorio comunale e questo è un valore aggiunto che si ottiene solo se può essere garantita da parte di un soggetto la continuità operativa. A tutti piacerebbe una gestione diretta ma, per far sì che il servizio sia garantito servono più persone e non ci sono abbastanza utili per sopperire all'assunzione di più persone. Mentre c'è tutto un ragionamento già impostato che viene dal 2018, un percorso che prevede l'ampliamento delle Asps dal punto di vista territoriale e dei servizi e, successivamente, la costruzione di un'unica ASPS e che attualmente, sta dando ottimi risultati. La sostanza del ragionamento si deve impostare su tre aspetti: l'appeal del centro, l'idea progettuale e di sviluppo e gli obiettivi che si vogliono dare. Se noi comprendiamo che questa farmacia deve prima di tutto offrire un servizio e solo in seguito dare degli utili, comprenderemo che è necessario dare continuità al servizio, aspetto che può essere garantito solo da un soggetto terzo e non dall'Amministrazione che dovrebbe assumere due o più persone per farlo.

Il presidente Fè concorda con quanto detto dal consigliere Millacci. Tutti, in linea di principio, preferirebbero la gestione diretta, ma non ci sono abbastanza utili per farlo. Intanto perché negli utili a cui accennava precedentemente il consigliere Maccarone non c'era considerato il costo del personale degli uffici, ma anche perché non basta una sola persona per dare continuità al servizio, si è visto con l'ultima esperienza. Sarebbe necessario assumere più persone, ma non ci sono abbastanza guadagni per farlo, quindi è necessario continuare sulla linea della gestione affidata alla ASPS di Sinalunga.

La consigliera Protasi ribadisce la necessità di dare priorità alla continuità del servizio soprattutto perché si parla di una frazione dislocata rispetto al capoluogo e alle altre frazioni e questo impone che dei servizi essenziali come la farmacia siano costantemente presenti nel territorio. Inoltre, bisogna tener conto dell'impegno del personale interno per la gestione delle attività amministrative della farmacia, aspetto che però non veniva considerato dai bilanci precedenti. E' quindi opportuno approvare l'accordo e andare avanti su questo percorso.

La consigliera Volpe chiede da quanti anni c'è la farmacia a Valiano, chiedendo perché, se in tutti questi anni ha dato degli utili, ora bisogna darla a terzi.

Nessuno dei presenti sa dare una risposta sull'anno in cui è stata aperta la Farmacia di Valiano sotto la gestione comunale.

La dott.ssa Torelli conferma che si informerà relativamente all'anno di apertura e lo comunicherà alla consigliera.

Il presidente Fè riprende la parola e specifica che il problema non è l'utile, ma si tratta di garantire un servizio continuo e di qualità. Non ci vuole una laurea in economia per stabilire che l'entrata economica a cui rinunciarebbe l'amministrazione, se c'è, è veramente minima, quindi dobbiamo concentrarci sulla qualità del servizio.

L'assessora Salvadori prende la parola per rimarcare la necessità di spostare l'attenzione dagli utili al servizio: da quando ha aperto la farmacia, sono passati anni e sono cambiate molte cose e le necessità dei cittadini sono molto diverse. Quindi, se al tempo poteva anche convenire una gestione diretta, oggi, a fronte di tutte le nuove esigenze, non conviene più. Il punto è la qualità del servizio e oggi ci si trova a decidere proprio in virtù delle buone risultanze del servizio che la ASPS ha erogato. Riporta poi un'informazione relativa a un suo colloquio con il consigliere Mauro Bianchi, che avrebbe chiesto se fosse possibile fare un accordo con la parafarmacia di Montepulciano Stazione per l'avvio di nuovi servizi, come quello della prenotazione CUP. L'assessora conferma che si informerà per dare al consigliere una risposta, ma anche questa richiesta dimostra l'importanza da dare alla qualità dei servizi.

Il consigliere Maccarone chiede una precisazione alla Dott.ssa Torelli: quando il dipendente comunale andava in ferie o in malattia, la farmacia restava chiusa o veniva sostituito?

La dott.ssa Torelli spiega che in caso di assenza programmata, come per le ferie, si procedeva a una sostituzione tramite agenzia interinale, in quanto non era possibile mantenere in piedi delle graduatorie a tempo determinato per la copertura di un unico mese. Il problema si è registrato per le assenze non programmate che impedivano di fare sostituzioni di una o mezza giornata e quindi la farmacia è rimasta chiusa.

Il consigliere Maccarone rileva che se un dipendente ha la 104 è necessario tenerne conto in fase di programmazione generale in quanto, se può assentarsi, una forma sostitutiva diversa va trovata. Fa poi presente che con un dipendente solo, il dipendente può essere sostituito con uno interinale e che, per questo, la farmacia non resta chiusa, tanto che nonostante le difficoltà, spesso c'è stato un sostituto. Con un'adeguata programmazione la continuità del servizio può essere salvaguardata, diversamente si dovrebbe ammettere che il servizio della farmacia di Valiano non è stato garantito.

Il presidente Fè fa notare che gestire un servizio pubblico con un solo dipendente che ogni volta, in caso di assenza, viene sostituito è difficile e dà poca qualità al servizio stesso.

Il consigliere Millacci evidenzia come la differenza stia tra chi dà priorità al discorso del reddito e chi dà priorità al servizio pubblico. L'obiettivo della maggioranza è quello di erogare un servizio ai cittadini che, se erogato bene e in continuità, come conseguenza ha anche quella di portare un beneficio economico nelle casse comunali. Certo che se c'è programmazione il problema della continuità non sussiste, ma il vero problema, come ha evidenziato al dott.ssa Torelli, non era la programmazione, ma l'imprevisto. Con questa gestione invece l'imprevisto viene gestito diversamente e l'amministrazione riesce a portare a casa la continuità, la qualità e la soddisfazione dei cittadini.

La consigliera Protasi precisa che le agenzie interinali hanno un costo e generalmente abbastanza oneroso e quindi anche quello andrebbe a gravare sugli utili.

Il consigliere Maccarone comunica che il centrodestra non vuole fare un discorso improntato al reddito, ma ritiene che la situazione della farmacia, che è riuscita a funzionare in una situazione di difficoltà, con una adeguata programmazione e gestione, possa contemperare sia l'esigenza di salvaguardia e di garanzia del servizio pubblico e della sua qualità, sia le garanzie di un'entrata nelle casse dell'erario. Una gestione pubblica oculata e seria lo può garantire. In ogni caso, il lavoro interinale era conteggiato nei costi del bilancio nonostante questo si chiudeva in utile. Quindi la proposta del centrodestra non è improntata all'utile e al reddito, ma al contemperamento delle due esigenze che dovrebbero essere l'obiettivo di qualsiasi amministrazione pubblica.

Il presidente Fè procede alla votazione:

Centro Sinistra per Montepulciano favorevole

Centro destra per Montepulciano contrario.

Non avendo altro da deliberare, la riunione si chiude alle ore 20.40.

Il Segretario Verbalizzante
Chiara Protasi

Il Presidente della Commissione
Gianluca Fe'